



Libri di montagna

a cura di Linda Cottino

Versante Oceano

Una skipper e un alpinista sull'isola in capo al mondo



Isabelle
Autissier
e Lionel
Daudet,
**Versante
Oceano**,
Edizioni **Mare
Verticale**, 302
pp., € 25,00

Che cosa possono mai condividere, vi chiederete, la velista più famosa del mondo e un alpinista? A ben vedere, di pareti da scalare raggiungibili solo per mare ce ne sono quante si vuole. Non è inconsueto, infatti, che vengano organizzate spedizioni in zone polari, per lo più artiche, dov'è necessario l'ausilio della barca per recarsi all'attacco delle vie. Pensiamo alla Groenlandia, uno dei luoghi più gettonati, dove, per ricordare solo una delle imprese più note e mediatizzate, i fratelli Favresse, nel 2010, hanno aperto alcune vie di arrampicata spostandosi con un veliero. Ma qui, i nostri protagonisti hanno vissuto un'avventura che associa mare e montagna come elementi fondanti di un unico progetto. Due diversità che, sommate, possono diventare eccezionali punti di forza. Insieme sono andati in capo al mondo, nella Georgia del Sud, a 2000 km da Ushuaia, ultimo avamposto prima del continente antartico; l'isola dell'epico salvataggio di Shackleton, ricordate? In questo caso è previsto che i

marinai circumnavighino l'isola, mentre gli alpinisti saliranno alcune cime e tenteranno la traversata interna.

Isabelle, che è una veterana dei mari del sud, ha scelto come compagni Agnès e Tristan, due marinai dalle molteplici competenze (anche alpinistiche); Lionel, che a queste latitudini ha già effettuato la traversata del Monte Ross in Antartide, ha portato con sé Philippe e Manu, alpinista esperto il primo, medico e guida alpina il secondo. L'appuntamento è per il 27 ottobre 2007 al porto di Ushuaia. Si salpa. Tutt'attorno nient'altro che mare, quello affatto tranquillizzante del cinquantesimo parallelo. E per gli alpinisti sarà un impatto brutale. Il disincanto che spesso connota noi, cittadini del terzo millennio, abituati come siamo ad aver visto tutto del nostro pianeta, se non proprio di persona almeno al cinema o in tv, ci marchia di un certo qual scetticismo inestinguibile... non sono più i tempi delle esplorazioni epiche alla Scott e alla Shackleton! Per che cosa mai possiamo appassionarci?

Ebbene, senza quasi rendersene conto, il lettore prende anch'egli il largo sui "cinquanta ruggenti"; perché accanto alle note di quel che accade giorno dopo giorno, sulla barca - la Ada - oppure a terra, sulle montagne, il racconto a quattro mani di Isa e Dod apre scenari sempre nuovi e sorprendenti: i sei protagonisti, le situazioni, i paesaggi e l'ambiente circostante,

gli abitanti - per lo più animali - che su quest'isola hanno dimora. Di volta in volta gli occhi sono quelli del mare oppure della montagna, due visioni, due universi di sensibilità e di azione. E poi ci sono le fotografie, davvero spettacolari, a far da contrappunto al testo. Sono loro a portarci letteralmente in capo al mondo. Restiamo senza fiato davanti al susseguirsi di pagine che ai colori scuri del mare con le sue atmosfere tempestose alterna i grandi spazi bianchi dei ghiacciai e dei pendii di neve e di roccia. Ed è emozione anche davanti ad alcuni primi piani di animali - l'albatros, il leone marino, le otarie, i pinguini, tutti è come se dicessero: noi siamo qui, questo è il nostro posto, l'essere umano resti lontano, senza far danno. Giacché proprio quest'isola fu scenario degli orrendi massacri delle balene, per esempio nel sito di Husvik, dove ancora giacciono relitti industriali: «In mezzo a questa natura pressoché intatta, l'impronta umana appare delirante. E tutto questo perché? (...) Gli uomini hanno ricreato il loro microcosmo produttivo e, come al solito, hanno lasciato soltanto rifiuti e macerie». Così rimarcano gli autori, per i quali il viaggio si è rivelato anche l'occasione per riflettere sulla condizione degli oceani e sulle sorti del nostro pianeta. Tre mesi dopo, l'equipaggio fa ritorno a Ushuaia. Trecento pagine dopo, l'avventura si chiude pure per il lettore. Con il gusto impagabile di aver fatto anche lui un salto laggìù.



• **Elio Orlandi,**
Il richiamo dei sogni,
Alpine Studio,
211 pp., € 19,50



In questo libro c'è innanzitutto il suo autore. Del quale, paradossalmente, giungono prima i silenzi, le ombre, i vuoti; è solo attraverso di essi, infatti, che si entra in contatto con la materialità della montagna, la concretezza di un'ascensione, la realtà di un'amicizia. E si finisce col cogliere l'essenza dell'uomo, tutto intero, nella poliedricità del suo agire e dei suoi talenti. Anni fa, in occasione di un numero di Alp sul Brenta, a Orlandi chiesi un articolo sulla "sua" Val d'Ambiez, e lui ricamò un racconto ambientato in quella natura verticale e selvaggia che era da intendersi come un viaggio di ricerca di senso; protagonista, un'ombra girovaga, libera e leggera, animata da sete di conoscenza. Stessa nota fondamentale risuona in questo suo libro; espanso, s'intende, ai vasti territori che l'ombra ha percorso e conosciuto. Le Dolomiti di Brenta, innanzitutto, e poi l'amata Patagonia, argentina e cilena, teatro di imprese eccezionali, compiute con amici eccezionali. Uno per tutti, Fabio Giacomelli; ma splendido è anche il ritratto di Cesarino Fava. Al lettore si raccomanda di abbandonarsi – alle parole, alle visioni,

alle idee – il solo modo per seguire questo viaggio singolare, dove la montagna trascolora da luogo originario di fatica e di lavoro a terra di esplorazione, solitaria, viva e parlante.

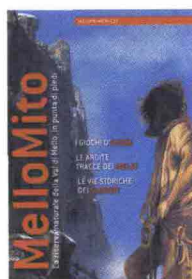
• **Mario Verin e Giulia Castelli,**
Il libro di Selvaggio Blu,
Edizioni Enrico Spanu,
176 pp., € 29,90



Sardegna, Supramonte, maggio 1987: Mario Verin, alpinista di vaglia, e l'amico Peppino Cicalò si avventurano a piedi per dare forma a un sogno coltivato da tempo: collegare i sentieri dei carbonai partendo da Pedra Longa fino a Cala Sisine lungo il bordo della falesia. Alla ricerca dei passaggi più facili per rendere l'itinerario percorribile a tutti, i due riescono a raggiungere la guglia di Goloritzè. Poi, la primavera successiva, tornano a completare il percorso fino a Cala Sisine. È nato Selvaggio Blu. Un trekking di fascino (e impegno) straordinario, che negli anni diventa un vero e proprio cult. Ora Verin è ritornato su quei passi e, arricchito del bagaglio artistico-professionale maturato negli anni, ha confezionato, insieme con Giulia Castelli, un libro di altrettanto fascino e suggestione. La natura aspra e intensa del Supramonte e il

mare dell'Ogliastra sembrano materializzarsi oltre le pagine, mentre il testo svela con gentilezza, tappa dopo tappa, un mondo antico, intriso di una storia e di una cultura originalissime. Ma il libro è anche una guida, e fornisce mappa del percorso, scheda tecnica e punti GPS.

• **Jacopo Merizzi,**
MelloMito,
Edizioni Vel,
179 pp., € 19,00



Per chiunque conosca la Val di Mello, questo libretto-guida non può non risuonare altro che come un sincero e totale atto d'amore da parte di uno dei suoi esploratori più rappresentativi. Atto d'amore per un territorio che è uno dei più affascinanti dell'arco alpino, con il suo paesaggio incantato di rocce, alberi e acqua; tra i pochi a conservare traccia dei suoi pastori, i Melàt, che sulle rocce segnarono veri sentieri di pietra su cui far transitare le vacche dirette agli alpeggi; tra i pochi a essere riuscito, grazie all'indomita azione dei "suoi" rocciatori, a difendere la propria eccezionalità naturalistica dall'attacco della cementificazione e del disinteresse. Fino all'agognata promozione, nel 2009, a Riserva naturale. Benché l'autore enunci di voler proporre "solo" una selezione ragionata degli itinerari di arrampicata e di

Libri di montagna

escursionismo esplorativo che più gli sono cari, quello che sfogliate è un libro ricco di spunti e di storie, che nella veste sembra un album fatto a mano, con pagine di cartoncino cucito, dai bordi arrotondati, fotografie e disegni, e un testo che con leggera ironia ci porta in un viaggio di fiaba.

• **Enrico Baccanti e Francesco Tremolada,**
Scialpinismo in Dolomiti,
Edizioni Versante Sud,
335 pp., € 31,00



Già autore nel 2010 di una guida di freeride in Dolomiti, Tremolada firma ora con Enrico Baccanti, sempre per Versante Sud, un lavoro dedicato questa volta allo scialpinismo. Una scelta di 65 itinerari e 3 traversate comprese nella parte centrale delle Dolomiti, quella più nota e frequentata, dal gruppo Puez-Odle fino alla Marmolada, passando per Tofana e Pelmo. Il panorama delle guide è senz'altro ricco ed esaustivo, ma lo scialpinismo ha visto negli ultimi anni un ritorno tanto clamoroso, che – sostengono gli autori – con la popolarità degli itinerari classici cresce l'interesse per percorsi di alto livello, un tempo riservati a una ristretta élite. Molti degli itinerari qui proposti sono infatti indiscutibilmente severi, destinati a sciatori



Libri di montagna

• **Igls Baldi (a cura di), Una montagna di parole. "Il Cusna" 1951-2011,**

Nuova Futurgraf, 266 pp.



Il giornale della Sezione Cai Reggio Emilia compie sessant'anni e riunisce in volume alcuni dei suoi articoli più rappresentativi.

Il Cusna è la montagna più alta dell'Appennino reggiano e del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, ma è anche, appunto, il nome del trimestrale che dal 1951 trasformò il precedente

notiziario ("Tient'a su") in un giornale di sezione vero e proprio. Negli anni divenne un punto di riferimento, ospitò firme importanti, reportage dalle montagne del mondo e fu di stimolo allo scambio e al dibattito

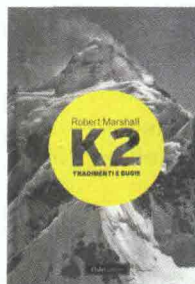
Ora, grazie a questa raccolta, quel che possiamo leggere è ben più di un resoconto di montagna, ricco com'è di pensieri e di idee.

Qualche esempio: dal lungo articolo su montagna e educazione del carattere firmato Nino Oppio, alla difesa del termine "record" in alpinismo del giornalista Emanuele Cassarà, dalle proposte per rendere "più allegre le montagne" ai ritratti di scalatori, dalle prese di posizione ambientaliste ai classici récits d'ascensione.

Ne scaturisce un interessante repertorio di vita vissuta che, dall'osservatorio sezione, riflette le trasformazioni della nostra contemporaneità.

• **Robert Marshall, K2 Tradimenti e bugie, Dalai**

Editore, 261 pp., € 18,00



Ancora Bonatti-K2? Sì, dopo la morte di Walter, nel 2011, è uscito per il pubblico italiano un volume sulla esatta versione dei fatti della spedizione del 1954. Questo cita con precisione tempi e modi, e testimonianze dirette, oltre a riscontri e ricerche sul campo svolti in maniera tanto accurata da fugare ogni dubbio. L'autore non è un alpinista ma un affermato chirurgo e si è talmente appassionato alla vicenda da recarsi alla base del K2. Ha poi

coinvolto per la prefazione, su suggerimento di Walter Bonatti, il professor Luigi Zanzi che, con Fosco Maraini e Alberto Monticone, fu a suo tempo designato dalla Sede Centrale del CAI per mettere la parola fine alla controversa vicenda. Con questo lavoro, Marshall ha soddisfatto in pieno Bonatti, il quale ha voluto confermare il suo apprezzamento, scrivendo: «Più di tutti meritevoli per questa revisione storica e morale sono i professori Annibale Salsa, allora presidente del Cai, e Luigi Zanzi, membro del comitato dei tre saggi, due uomini di retta ragione e ferma volontà ai quali ho già espresso la mia gratitudine». L'autore cita anche Lino Lacedelli, il quale, già avanti negli anni, in un suo libro scritto a quattro mani con Giovanni Cenacchi, K2 il prezzo della conquista, ha voluto modificare un po' (non poteva spingersi oltre) la versione ufficiale dei fatti.

Antonio Pagnoncelli

Titoli in libreria

COLLEZIONI

• **Aldo Audisio, Antonella Lombardo e Ulrich Schädler (a cura di), Giochi delle montagne**

Quinto volume della raccolta dedicata alle collezioni "nascoste" del Museo. Qui prendono vita i giochi: due secoli di percorsi immaginari, dallo sci all'alpinismo alla corsa verso i Poli.

Cahier Museomontagna, Priuli&Verluccha, 383 pp., s.i.p.

VIAGGI

• **Paolo Merlini, L'arte del viaggiare lento**
Una selezione di percorsi, i più suggestivi e con i trasporti

pubblici più efficienti, per andare alla scoperta di un nuovo modo di viaggiare, in un'Italia da attraversare senza fretta.

Ediciclo editore, 172 pp., € 14,50

• **Michele Dalla Palma, Occhi sul mondo**
Sulle tracce dei grandi esploratori del passato: dai deserti di sabbia a ghiaccio alle civiltà dell'Oriente. Libro di grande formato con testi e foto.

MANUALI

• **Rudi Mair e Patrick Nairz, Valanga**

20 anni di incidenti analizzati dal Servizio Valanghe Tirolo per riconoscere le 10 più importanti situazioni-tipo di pericolo valanghe. Edizione italiana in collaborazione con l'Aineva.

GUIDE & CARTE

• **Alberto Paleari, Le più belle vie di roccia dell'Ossola dal I al V grado**
Una selezione di salite (anche facili) nelle sette valli ossolane. Un'iniziazione all'arrampicata, un atto d'amore dell'autore per le sue montagne.

• **Mario Sertori, Ghiaccio svizzero**
Cascate di ghiaccio in Canton Ticino e Grigioni meridionali. Un grande appassionato ci apre l'avventura in un'area affascinante e poco nota.

• **Alessandro Ambrosi e Claudio Oretti, Carso Triestino, Goriziano e Sloveno**
Carta 1:25 000 con sentieri, itinerari mtb, a cavallo, enogastronomici e della Grande Guerra. Coordinate GPS WGS84 e indice dei nomi.